



**Direzione Regionale:** INCLUSIONE SOCIALE

## **Decreto del Presidente** (con Firma Digitale)

**N. T00130 del 11/08/2022**

**Proposta n. 29977 del 03/08/2022**

**Oggetto:**

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Madonna del Ruscello di Vallerano. Nomina del commissario ad acta per gli adempimenti di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 425

Oggetto: Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Madonna del Ruscello di Vallerano. Nomina del commissario ad acta per gli adempimenti di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 425

## **IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO**

Su proposta dell'Assessore Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP (Azienda pubblica di servizi alla persona)

### **VISTI**

la Costituzione della Repubblica Italiana;

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9 (Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale);

il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 282);

la legge regionale 3 febbraio 1993, n. 12 (Disciplina transitoria del rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione Lazio);

la legge 15 luglio 1994, n. 444 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, recante disciplina della proroga degli organi amministrativi);

la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, a norma dell'art. 10 della legge dell'8 novembre 2000, n. 328);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP));

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di

servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP));

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione) e, in particolare, l'art. 1, commi 3 e 4;

la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (legge di contabilità regionale);

la deliberazione di Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711 (Determinazione degli oneri connessi allo svolgimento delle attività dei commissari straordinari nominati dalla Regione presso le IPAB previsti dall'art.1 comma 49 della L.R.11 agosto 2008 n.14);

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 13 giugno 2016 n. 310341, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità";

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 15 novembre 2016 n. 569929, avente ad oggetto "Schemi di decreto del Presidente – linee guida";

**VISTO** lo Statuto dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Madonna del Ruscello;

**ATTESO** che

- in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, la quale disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, la quale, all'art. 4 detta disposizioni sull'estinzione delle IPAB;
- in data 14 agosto 2019 è entrato in vigore il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 di disciplina dei procedimenti di trasformazione o estinzione delle IPAB;

## RICHIAMATE

- la deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2021, n. 977 con la quale è stata disposta la fusione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Fondazione Fratelli Agosti, Casa di Riposo San Raffaele Arcangelo, Pensionato per anziani Falisco Falisci, Istituto Tempesti per l’Educazione Permanente dei Giovani – Casa di Riposo Evaldo Chiassarini e Casa di Riposo Giuseppe Altobelli e contestuale trasformazione nell’Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata “ASP TUSCIA” con sede in Bagnoregio (VT) e approvato il relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell’articolo 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17;
- la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 425 Estinzione dell’Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Madonna del Ruscello di Vallerano (VT) e individuazione del soggetto destinatario, ai sensi dell’articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17

ATTESO che la citata DGR 425/2022, ha disposto tra l’altro che

- a. con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio si sarebbe provveduto alla nomina del commissario ad acta per la consegna del patrimonio residuo dell’estinta IPAB Madonna del Ruscello alla neocostituita ASP TUSCIA, compatibilmente con le disposizioni di cui all’art. 14 del r. r. 17/2019;
- b. gli oneri connessi all’espletamento dell’incarico sono da porsi a carico del bilancio dell’ASP;

CONSIDERATO che, per le finalità di cui alla DGR 425/2022

- con nota del 4 luglio 2022, prot. 656105, l’Assessore Politiche Sociali Welfare Beni Comuni e ASP, ha designato il dott. Angelo Cappelli quale commissario ad acta dell’IPAB estinta;
- con nota del 7 luglio 2022, prot. 668584 la struttura regionale competente ha richiesto al dott. Angelo Cappelli di rilasciare formale accettazione dell’incarico;
- con comunicazione acquisita agli atti d’ufficio in data 11 luglio 2022, con prot. 681661 il dott. Angelo Cappelli ha trasmesso la documentazione richiesta dall’amministrazione regionale e nello specifico:
  - a. dichiarazione di accettazione dell’incarico;
  - b. dichiarazione resa ai sensi del dpr 445/2000 per le finalità di cui al d. lgs. 39/2012;
  - c. dichiarazione ex art. 356 del r. r. 1/2002;
  - d. curriculum vitae aggiornato;
  - e. copia del documento di identità e del codice fiscale;
  - f. autorizzazione all’espletamento dell’incarico;

PRESO ATTO che l’incarico in argomento non contrasta con le previsioni di cui all’art. 1, commi 3 e 4 della l. r. 12/2016 poiché non comporta il compimento di attività di amministrazione dell’IPAB;

## VISTI

1. il curriculum vitae del dott. Angelo Cappelli;
2. la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e conflitto di interessi resa dal dott. Angelo Cappelli e la dichiarazione di disponibilità ad accettare l’incarico di che trattasi;

CONSIDERATO che con riferimento al dott. Angelo Cappelli

- le verifiche di cui all’art. 3 del d. lgs. 39/2013 sono state espletate con riferimento ad altro incarico, rispetto al quale è pervenuta formale rinuncia, devono ritenersi tutt’ora valide;
- rispetto alle predette verifiche:
  - a. con nota del 16 febbraio 2022, prot. 155941 è stato richiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Viterbo il rilascio del certificato dei carichi pendenti riferiti al dott. Cappelli, pervenuto in data 18 febbraio 2022, con prot. 166244;
  - b. con nota del 16 febbraio 2022, prot. 156012 è stato richiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma il rilascio del certificato del casellario giudiziale riferito al dott. Cappelli, pervenuto in data 18 marzo 2022, con prot. 273504;
- con nota del 18 luglio 2022, prot. 708045 è stato richiesto alla Direzione regionale Lazio dell’INPS il rilascio del certificato delle posizioni previdenziali attive gestite dallo stesso e delle informazioni concernenti l’eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato (comprenditive dell’indicazione dell’azienda/ente datore di lavoro);
- in data 20 luglio 2022 sono state espletate le verifiche presso l’Anagrafe degli Amministratori Locali, il sito del Senato della Repubblica e Telemaco – Infocamere;
- con comunicazione acquisita agli atti d’ufficio in data 1° agosto 2022, con prot. 757329 l’INPS ha riscontrato la richiesta regionale;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita d’ufficio nell’ambito dell’attività di controllo puntuale preventivo al provvedimento amministrativo, ha svolto le procedure per le verifiche sull’insussistenza di cause di inconfiribilità, incompatibilità e conflitto di interessi concludendole in data 3 agosto 2022;

DATO ATTO che il curriculum vitae del dott. Angelo Cappelli e le dichiarazioni citate del medesimo, nonché la documentazione acquisita d’ufficio, sono presenti agli atti della struttura competente della Direzione regionale per l’Inclusione Sociale;

PRESO ATTO che dalla suddetta verifica del responsabile del procedimento non emergono cause di inconfiribilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento degli incarichi di che trattasi, fermo restando che l’esito dell’istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell’art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;

CONSIDERATO che

- ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711, gli oneri connessi all’espletamento dell’incarico di commissario straordinario delle IPAB, comprendono “sia il compenso che il rimborso delle spese sostenute per l’espletamento dell’incarico”;
- la medesima deliberazione prevede che, nel caso in cui nelle IPAB non sia prevista alcuna indennità per il presidente o per il rappresentante legale, al commissario spetta un compenso lordo mensile per la loro gestione:
  - a. se eroganti servizi, di euro 2.000,00, oltre al rimborso delle spese sostenute per l’espletamento dell’incarico, secondo quanto previsto in merito per i dirigenti della Regione Lazio;

- b. se non eroganti servizi o per ipotesi diverse dalla gestione, di euro 1.000,00 oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, secondo quanto previsto in merito per i dirigenti della Regione Lazio;
- la DGR 425/2022 ha statuito che gli oneri connessi all'espletamento dell'incarico del commissario ad acta sono a carico dell'Ente destinatario delle risorse dell'IPAB estinta;

ATTESO che

- al Commissario, dott. Angelo Cappelli, spetta un compenso lordo mensile di euro 1.000,00 oltre al rimborso delle spese, sostenute e debitamente documentate per l'espletamento di tale mandato che, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 425/2022, sono poste a carico dell'Ente destinatario delle risorse dell'IPAB estinta;
- ai sensi dell'art. 14 comma 12 la consegna del patrimonio dell'IPAB estinta deve essere effettuato entro 30 giorni dall'efficacia della delibera che dispone l'estinzione corrispondente alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
- la DGR 425/2022 è stata pubblicata in data 21 giugno 2022, pertanto, essendo decorsi, nelle more della nomina del commissario ad acta, i termini di cui all'art. 14 comma 12, occorre assegnare allo stesso un ulteriore termine di pari periodo decorrente dalla data di pubblicazione del presente decreto;

RITENUTO pertanto, conformemente alle previsioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 425, di nominare commissario ad acta per la consegna del patrimonio residuo dell'IPAB Madonna del Ruscello di Vallerano all'ASP Tuscia il dott. Angelo Cappelli

## **DECRETA**

per i motivi esposti in premessa che si intendono qui integralmente richiamati

- di nominare conformemente alle previsioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 425, il dott. Angelo Cappelli commissario ad acta per la consegna del patrimonio residuo dell'IPAB Madonna del Ruscello di Vallerano all'ASP Tuscia
- di stabilire che al commissario ad acta spetta, ai sensi della DGR 711/2008, dalla data della nomina, un compenso lordo mensile di euro 1.000,00 oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate per l'espletamento dell'incarico, secondo quanto previsto in merito per i dirigenti della Regione Lazio, da imputarsi sul bilancio dell'ASP Tuscia.

L'incarico, della durata di 30 giorni, decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Il presente Decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale e sarà pubblicato sul sito e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente  
Nicola Zingaretti